



Liceo Statale "G. D. Cassini"

Classico - Linguistico - Scientifico



Tel. 0184-59861 - Fax 0184-54.19.01

C.F. 90057240088

e.mail: impc040002@istruzione.it

pec: impc040002@pec.istruzione.it

Web: www.liceogdcassini.gov.it

C.so Cavallotti, 53 - 18038 SANREMO – (IM)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

a.s. 2016-2017

a.s. 2017-2018

a.s. 2018-2019

"Serit arbores, quae alteri saeclo prosint".

INDICE

PREMESSA	pag.03
Breve storia del Liceo "Gian Domenico Cassini " di Sanremo	
PARTE I	
LE SCELTE EDUCATIVE	pag.04
L'INCLUSIONE	pag.04
L'ACCOGLIENZA	pag.05
LA MOTIVAZIONE E IL METODO DI STUDIO	pag.06
L'OFFERTA FORMATIVA	pag.06
Indirizzi di studio e profili in uscita	pag.06
I PROGETTI di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA	pag.09
PROGETTI che la scuola riesce ad offrire a titolo totalmente gratuito	pag.09
PROGETTI con spese a carico delle famiglie o con il loro parziale contributo	pag.11
I CRITERI PER LA VALUTAZIONE	pag.12
L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	pag.15
PARTE II	
Rapporto di autovalutazione (RAV) e piano di miglioramento(PdM)	pag.17
Sintesi del Piano Miglioramento (PdM)	pag.17
Proposte e pareri del territorio e dell'utenza	pag.17
MIGLIORAMENTO IN PROGRESS	pag.17
Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo	pag.19
PARTE III	
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALL-AL.107/15	pag.22
Finalità della legge e compiti della scuola	pag.22
ORGANICO RICHIESTO DAL LICEO PER IL TRIENNIO 2015/2018	pag.22
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	pag.25
Fabbisogno di organico di personale ATA	pag.26
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	pag.26
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	pag.26
Valorizzazione del merito	pag.27
Alternanza scuola/ lavoro	pag.27
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale	pag.28
Formazione triennale degli insegnanti	pag.29
Didattica e metodologia	pag.29
GESTIONE ORGANIZZAZIONE	pag.30
Il consiglio di Istituto	pag.30
Il Collegio dei Docenti	pag.30
I consigli di classe	pag.30
Le commissioni	pag.31
I Dipartimenti	pag.31
Le Funzioni Strumentali	pag.31
Organigramma a.s. 2016/2017	pag.32
Allegato A - Griglie di valutazione	pag.33
Allegato B - Attività dei docenti dell'Organico dell'autonomia	pag.42
Allegato C - Griglie per la valutazione delle competenze	pag.47

PREMESSA

Breve storia del Liceo "Gian Domenico Cassini" di Sanremo

Il Liceo G.D. Cassini di Sanremo, che prende il nome dal grande astronomo del 600 nato a Perinaldo, è il più antico Istituto di studi Superiori della provincia di Imperia ed uno dei pochi Licei centenari in Italia.

Fondato a Nizza nel 1860, quando il Regno di Sardegna si estendeva sino al Var, fu trasferito a Sanremo in quello stesso anno, perché rimanesse italiano dopo la cessione di Nizza alla Francia.

Tra gli studenti che frequentarono questa istituzione scolastica e sarebbero divenuti illustri ne ricordiamo solo alcuni: l'avvocato **Orazio Raimondo**, sindaco di Sanremo e deputato; il pittore **Antonio Rubino**; **Eugenio Scalfari**, fondatore del quotidiano *la Repubblica* e il suo compagno di classe **Italo Calvino**.

Dopo cento anni circa di attività basata sulla trasmissione e sulla promozione dell'istruzione e della cultura nel ponente ligure, questa istituzione vide nel 1961 nascere una sezione di Liceo Scientifico che crebbe presto a livello numerico tanto da determinare nel 1966 lo spostamento della sede dell'Istituto dall'antico palazzo di piazza Cassini alla dependance dell'Hotel Excelsior - Bellevue nel verde dei giardini di corso Cavallotti e successivamente, nell'anno 1973, l'istituzione di un Liceo Scientifico di Stato autonomo, intitolato al matematico sanremese Gerolamo SACCHERI.

Nel 1990 il Liceo Classico "G.D. Cassini" decideva di attivare un corso sperimentale di indirizzo linguistico in grado, pur rispettando le valenze formative della scuola umanistica, di dare uno spazio di rilievo alle lingue europee (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

I due Istituti, pur trovandosi nello stesso edificio, sono rimasti autonomi fino all'anno scolastico 2000-2001 quando, in seguito al Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Liguria del dicembre 1999, sono stati annessi, determinando dal 1 settembre 2000, la nascita dell'attuale Liceo "G. D. Cassini", che propone tre indirizzi: classico, linguistico e scientifico.

Si tratta quindi dell'unico Liceo che, nell'ambito della provincia di Imperia, offra l'accesso a una così ampia gamma di indirizzi.

Dal settembre del 2009 il liceo si è arricchito dell'ulteriore sede di Villa Magnolie, villa storica che ospitò personaggi quali la famiglia Savoia Aosta, l'ultimo sultano dell'Impero ottomano, sita a poche centinaia di metri, destinata a una parte di classi del triennio.

La presidenza e gli uffici di segreteria permangono nella sede centrale; gli orari e l'organigramma delle medesime sono consultabili sul sito del liceo.

PARTE I

LE SCELTE EDUCATIVE

La **"VISION"** della nostra scuola, che vogliamo presentare all'utenza, mette un accento particolare sulla volontà di fare di questo liceo un laboratorio di innovazione e un luogo di riferimento culturale e relazionale per i giovani e il territorio.

Obiettivi primari, considerati imprescindibili, sono di conseguenza:

- Attuare un percorso formativo ed innovativo metodologico-didattico in cui gli alunni saranno soggetti di diritto alla Cultura, all'Educazione, alla vita di Relazione;
- diventare un Polo di Formazione e Innovazione creando opportunità di crescita personale anche per i docenti e il personale Ata.

La **"MISSION"** dell'Istituto attraverso la quale ci proponiamo di raggiungere questo risultato sarà quindi quella di accogliere, formare, orientare i nostri studenti tra esperienza, derivante dalla tradizione che ci contraddistingue e innovazione, proseguendo un percorso già iniziato verso nuove frontiere sia culturali che linguistiche.

Le azioni considerate propedeutiche alla realizzazione di quanto precedentemente indicato in termini di visione e missione della scuola sono pertanto le seguenti:

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione e favorendo l'inclusione scolastica;
- realizzare azioni per incentivare la ricerca - azione di una didattica innovativa che migliori le proposte operative dell'istituto;
- predisporre e realizzare azioni per favorire l'Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- predisporre e realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e la crescita culturale fin dalla classe prima, creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, docenti e personale della scuola per avviare un'educazione - formazione permanenti.

L'INCLUSIONE

Il nostro Liceo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, che riconosce e valorizza pienamente tutte le differenze, dalle disabilità alle genialità, dalle differenze di pensiero e di apprendimento alle differenze di genere e orientamento sessuale, dalle differenze culturali e linguistiche a quelle familiari ed economiche.

La prospettiva educativa che s'intende promuovere è finalizzata al riconoscimento e alla valorizzazione di tutte le situazioni individuali, attraverso un approccio

multidimensionale, che riesca a dare risposte efficaci agli obiettivi di apprendimento e partecipazione scolastica di ogni singolo alunno.

Riprendendo il principio di inclusione già previsto dall'art. 34, c. 1 della Costituzione italiana, che sancisce il diritto all'istruzione nell'ottica di una scuola "aperta a tutti", si prevede di rendere maggiormente equa e accessibile la didattica, dando modo a ciascuno di partecipare alla vita scolastica, esprimendo al meglio le proprie potenzialità.

L'offerta formativa del Liceo, pertanto, si pone in linea con quanto previsto dal sistema scolastico italiano, che adotta il principio della **inclusive education** che riguarda in egual modo tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (**B.E.S.**), da intendersi come categoria onnicomprensiva di tutte le difficoltà di apprendimento/educazione che possono verificarsi in una classe, estendendo il margine d'azione all'area dello svantaggio, che ricomprende problematiche diverse, dalla disabilità ai disturbi evolutivi specifici e alle difficoltà socioeconomiche, linguistiche e culturali così come previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Al fine di adottare soluzioni improntate ad una maggiore inclusività ordinaria, adattabilità didattica e flessibilità organizzativa, si individuano modalità di recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare, basate anche sulla metodologia del **peer-to-peer**, del **cooperative learning**, della **didattica laboratoriale** e del **problem solving**, in modo da creare ambienti di apprendimento innovativi, con valorizzazione delle tecnologie informatiche in chiave inclusiva, che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente (*Nota ministeriale 2805 dell'11 dicembre 2015*).

In particolare, nel quadro di una ridefinizione delle risorse umane interne alla scuola, ampio spazio è assegnato alla collaborazione e co-progettazione tra insegnanti, da intendere come strategia funzionale ad una didattica inclusiva efficace, per avviare modelli di **co-teaching** che coinvolgano docenti curricolari, di sostegno e potenziamento, mediante l'adozione di modalità di intervento e di valutazione coerenti con prassi inclusive

A rendere maggiormente sistemica e strutturale la progettazione, l'azione di supervisione, monitoraggio e rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola viene effettuata dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (G.L.I.) che è costituito dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentanti delle ASL, delle Associazioni che collaborano con la scuola etc.).

Il G.L.I. elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) e ad esso è affidata la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dopo l'approvazione del Collegio dei docenti.

L'ACCOGLIENZA

La scuola per garantire la continuità educativa tra secondaria di I e II grado partecipa alle giornate di orientamento al Palafiori, organizza la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e promuove attività educative degli studenti con insegnanti del liceo. Quindi all'inizio dell'anno scolastico agli allievi iscritti al primo anno vengono presentati il liceo e i suoi locali, il regolamento di istituto, con particolare attenzione al funzionamento degli organi collegiali, e il patto di corresponsabilità.

Durante le prime settimane di accoglienza gli alunni sono accompagnati dai ragazzi tutor, che li aiutano ad inserirsi nel nuovo ambiente scolastico.

LA MOTIVAZIONE E IL METODO DI STUDIO

Con questo progetto la scuola cerca di offrire un supporto individuale tecnico e motivazionale a quegli allievi delle classi prime e seconde che fin dai primi mesi di scuola dimostrino difficoltà nell'organizzazione del metodo studio e quindi anche di apprendimento. Dall'anno 2015-2016 sarà anche possibile ampliare questa opportunità, con il contributo dell'orario dei docenti assunti con l'organico di potenziamento, anche agli alunni delle altre classi.

L'OFFERTA FORMATIVA

Indirizzi di studio e profili in uscita

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Profilo in uscita di un alunno del Liceo classico e risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di

elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche, necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Profilo in uscita di un alunno del Liceo scientifico e risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Profilo in uscita di un alunno del Liceo linguistico e risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo la tradizione di questo Liceo si organizzeranno percorsi facoltativi con l'individuazione di quelli che saranno mantenuti in seguito ad una valutazione al termine di ogni anno scolastico, secondo indicatori oggettivi individuati dal Collegio dei docenti tenendo conto che dovranno essere per quanto possibile limitate le spese a carico delle famiglie.

Si riportano i criteri di attivazione dei progetti, approvato dal collegio dei Docenti:

- Progetti europei e interscambio europeo;
- ricaduta del progetto sull'istituto in termini di immagine o economici;
- ricaduta sul maggior numero di studenti e di classi;
- adesione, partecipazione e frequenza di un congruo numero di allievi;
- diversificazione della proposta educativa;
- nessun costo per le famiglie;
- compatibilità con le attività del pomeriggio.

Questi i progetti che caratterizzano, da anni, il Liceo Cassini e che corredano il percorso curricolare di tutti gli indirizzi.

PROGETTI che la scuola riesce ad offrire a titolo totalmente gratuito

C.I.C. CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto è un spazio in cui i ragazzi possono trovare risposta alle loro esigenze non solo didattiche, ma soprattutto al loro sentire in ordine alle relazioni con compagni, docenti, familiari. Il CIC molto spesso diventa il tramite per accedere a colloqui con lo Psicologo, presente nell'istituto, grazie al Progetto Arcobaleno del Comune di Sanremo.

L'accesso al CIC è volontario, può essere suggerito dalla famiglia o da docenti e garantisce il diritto alla riservatezza.

METTIAMOCI IN GIOCO CON LA MATEMATICA – PARTE I

Incontri in preparazione alle Olimpiadi della Matematica.

Le lezioni prevedono approfondimenti di carattere teorico e lavoro di gruppo finalizzato alla risoluzione di problemi atti a sviluppare le competenze di base, le capacità logiche e lo spirito creativo e collaborativo degli studenti.

METTIAMOCI IN GIOCO CON LA MATEMATICA – PARTE II

Incontri in preparazione alla Coppa Gauss a Genova (gara di Matematica a squadre), ai giochi di Archimede e alla Gare delle classi prime.

Le lezioni prevedono approfondimenti di carattere teorico e lavoro di gruppo finalizzato alla risoluzione di problemi atti a sviluppare le competenze di base, le capacità logiche e lo spirito creativo e collaborativo degli studenti. Nel corso degli incontri le docenti individueranno i componenti della squadra che rappresenterà il Liceo nella competizione genovese.

CERTAMINA E CERTIFICAZIONI LINGUE CLASSICHE

Preparazione degli alunni incentivandone l'eccellenza alla partecipazione delle prove attraverso laboratori di traduzione e percorsi di approfondimento su specifici autori.

CINEFORUM

Visione gratuita di circa 10 film nuovi di registi italiani.

Votazione finale dei film migliori, per la giuria del David di Donatello, sezione giovanile. Per i maggiorenni è prevista la produzione di un breve elaborato finale su tema assegnato, per partecipare al concorso che prevede la partecipazione agli incontri del Festival del Cinema di Venezia.

La partecipazione è stata allargata anche agli studenti del biennio.

OLIMPIADI DI FISICA

Incontri in preparazione alle Olimpiadi della Fisica. Le lezioni prevedono approfondimenti di carattere teorico e lavoro di gruppo finalizzato alla risoluzione di problemi al fine di migliorare e rafforzare le competenze già eseguite in preparazione all'eventuale partecipazione alla prova locale e nazionale. Parteciperanno a questi incontri gli alunni che hanno superato la prova d'Istituto e successivamente quella locale per la prova nazionale.

LA NOTTE DELLA LETTERATURA

Gli studenti delle classi quinte Liceo presentano rappresentazioni teatrali.

MODULI CLIL di STORIA DELL'ARTE (indirizzo linguistico e scientifico) e **SCIENZE** (indirizzo classico).

STAGE ALL'ESTERO

Un discreto numero di studenti del quarto anno (indirizzo classico, linguistico e scientifico) stanno trascorrendo un periodo di studio all'estero (anno o semestre).

ESABAC

ESABAC Il progetto coinvolge sia il triennio linguistico che il corso E dell'indirizzo scientifico e permette agli studenti di accedere liberamente alle università francesi.

LO SPORT A SCUOLA

I docenti di educazione fisica organizzano la partecipazione a gare e competizioni sportive di vario livello (provinciale, regionale e nazionale).

Verrà anche organizzato il torneo di calcio fra squadre di studenti del Liceo.

UFFICIO STAMPA LICEO CASSINI

Vero e proprio Ufficio Stampa, organizzato da due docenti e da circa 30 studenti, con la funzione di diffondere all'esterno le molteplici attività organizzate dal Liceo o a cui il Liceo partecipa. Si è strutturato un organigramma perché gli allievi svolgono tutte le funzioni che sono necessarie ad un Ufficio stampa (direttore, vice-direttore, segretaria, giornalisti, correttori, fotografi, video-makers).

Le informazioni vengono divulgate sia su testate online (Sanremonews, Riviera24) sia cartacee (in particolare su "La Riviera"). Si è infatti organizzata una collaborazione con "La Riviera" nella persona della dottoressa Simona Maccaferri. Da Dicembre 2016 l'Ufficio stampa partecipa al progetto Sanremo Time, curato dal direttore Simone Sarchi, scrivendo un blog mensile online su argomenti inerenti alle problematiche giovanili, condividendo l'iniziativa con altri tre istituti della provincia.

L'ufficio stampa del Cassini ha però avuto il compito di pubblicare per Riviera time un blog settimanale di argomenti culturali. L'Ufficio stampa inoltre ha avuto l'incarico dalla dottoressa Paola Forneris di svolgere la funzione di ufficio stampa per UNITRE.

PROGETTI con spese a carico delle famiglie o con il loro parziale contributo

ALL'OPERA

Alcune uscite nel corso dell'anno al teatro Carlo Felice di Genova per assistere a rappresentazioni pomeridiane di opere liriche e balletto.

IN VIAGGIO CON L'ATOMO

Corso propedeutico al viaggio al CERN di Ginevra. Obiettivo del corso è rendere gli alunni consapevoli delle problematiche della fisica contemporanea con particolare attenzione agli esperimenti in svolgimento al CERN presso il più grande acceleratore al mondo di particelle (LHC).

CERTIFICAZIONI di lingue straniere:

Corso di preparazione al superamento dell'esame per conseguire le certificazioni linguistiche di inglese, francese, tedesco.

TEATRO IN LINGUA

Visioni di spettacoli teatrali in inglese:

- Hamlet (musical) 21/11/2016
- Pygmalion 12/12/2016 (commedia)

Visioni di spettacoli teatrali in Francese:

- Moliere Il malato immaginario
- Calaise Bastille

STAGE ALL'ESTERO

Un discreto numero di studenti del quarto anno (indirizzo classico, linguistico e scientifico) stanno trascorrendo un periodo di studio all'estero (anno o semestre).

REVISIONE GUIDATA DEI CONTENUTI SCIENTIFICI DEL TRIENNIO

Moduli di attività volti al ripasso guidato e all'individuazione dei nuclei fondanti delle materie scientifiche svolte nel corso del triennio (biologia, chimica, fisica, matematica e logica) secondo i programmi richiesti per affrontare i test selettivi delle Facoltà a numero chiuso nei vari Atenei.

TRAINING IN LAB (Allenarsi in laboratorio)

S'impara a utilizzare strumentazioni, allestire reazioni e studiarne gli effetti e le applicazioni, conoscere le tecniche laboratoriali, operare misurazioni e scoprire relazioni tra le grandezze misurate.

ANDIAMO A TEATRO? SÌ GRAZIE

Il progetto prevede la visione di alcuni spettacoli teatrali serali a Genova ai teatri Della Corte e Politeama.

LABORATORIO TEATRALE

Partecipazione a corsi pomeridiani finalizzati all'allestimento di uno spettacolo teatrale che si svolgerà a fine anno scolastico al teatro del Casino di Sanremo.

L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita degli alunni delle classi quarte e quinte, verranno predisposte attività in orario sia curricolare che extra curricolare per favorire una scelta di lavoro più attenta e consapevole. A questo scopo, utilizzando come privilegiate le risorse offerte dal territorio e dagli ex alunni, gli studenti saranno informati, in giornate particolarmente dedicate, sugli sbocchi lavorativi offerti dal territorio al termine dei diversi percorsi universitari. Avranno anche modo di conoscere le proposte di alcuni atenei universitari quali quelli di Milano, Torino, Genova e Nizza. Vengono organizzate visite al Salone dello Studente di Genova, favoriti i soggiorni - stage presso alcune facoltà universitarie, organizzati incontri individuali con formatori universitari. Viene anche data la possibilità di iscrizione al DIMA di Genova per gli alunni delle classi IV (esperienza valida anche per ASL).

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE

a) Criteri per la valutazione del profitto

I criteri generali di valutazione condivisi dal Collegio dei docenti e dai Dipartimenti disciplinari sono i seguenti:

Le verifiche scritte di carattere sommativo saranno:

- In congruo numero, almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre per le discipline che le prevedono;
- distribuite in modo da evitare sia lo svolgimento di due prove scritte lo stesso giorno, sia un loro affastellamento nella settimana o nei giorni immediatamente precedenti gli scrutini e la compilazione delle schede di valutazione (questo non si applica per le verifiche di recupero somministrate agli alunni assenti alle verifiche regolarmente programmate);
- il loro limite massimo alla settimana sarà illustrato nei Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico ma, secondo le disposizioni del PTOF, non potrà superare il numero di 4 alla settimana.
- il più possibile differenziate per contenuti, tipologia e modalità di svolgimento;
- soprattutto nel triennio il più possibile in sintonia con le prove dell'esame di Stato;
- adattate alla fisionomia della classe;
- coerenti e corrispondenti con la programmazione, al fine dell'accertamento delle conoscenze e competenze;
- consegnate entro i tempi concordati e comunque prima della verifica successiva della stessa tipologia.

Anche nelle verifiche orali possono essere adottate varie tipologie di verifica, ma ciascuna prova dello stesso tipo deve essere omogenea per tutti gli alunni.

b) Criteri e percorsi per la verifica e la valutazione nel trimestre

Sulla base della C.M. 89 del 18 ottobre 2012 avente ad oggetto la possibilità di esprimere la valutazione periodica degli apprendimenti mediante voto unico anche nelle discipline distinte in scritto e orale, nel rispetto dei decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti, il Collegio dei Docenti si è espresso nei termini del seguente documento.

Le prove di verifica sono previste al termine di ogni unità (o gruppo di unità) didattica.

Esse, qualunque sia la tipologia prescelta, verteranno su segmenti ben definiti di programma, comprendendo ovviamente anche le informazioni fondamentali propedeutiche al modulo scelto.

Per raccogliere maggiori informazioni sul processo di apprendimento e per poter avviare una tempestiva azione di recupero, è opportuno introdurre forme di verifica di carattere formativo (non valide ai fini della valutazione), proprio per evitare che gli studenti accumulino, anche inconsapevolmente, lacune e incertezze sui programmi svolti.

E' previsto di attribuire ad ogni alunno la valutazione trimestrale in base ad almeno tre prove sommative per verificare conoscenze, competenze e abilità.

La tipologia delle prove potrà essere:

- Intervento qualificante durante le lezioni;
- colloquio individuale;
- produzione autonoma, completa e personale di materiale informatico durante le attività di laboratorio;
- produzione autonoma, completa e personale della relazione tecnica a seguito di esperienze in laboratorio;
- eventuali prove scritte brevi, quali: test vero o falso, test a risposta multipla, a risposta chiusa, anche in vista della preparazione alla terza prova degli esami di stato;
- prove scritte con risoluzione di esercizi e problemi.

Indicatori per la valutazione delle prove scritte e orali: conoscenze specifiche, completezza della risoluzione e pertinenza della risposta, scelta e correttezza del procedimento utilizzato, chiarezza nell'esplicitazione dei percorsi logici, capacità argomentative, chiarezza, ordine, correttezza nella rappresentazione di figure e grafici.

La sufficienza sarà conseguita in corrispondenza di una esposizione degli argomenti fondamentali in forma semplice ma corretta e della capacità di applicazione in semplici problemi.

Valutazioni superiori alla sufficienza:

$7 \leq \text{voto} < 8$ espone con coerenza utilizzando una terminologia adeguata; risponde correttamente alle consegne proposte.

$8 \leq \text{voto} < 10$ si esprime in modo fluido ed appropriato; affronta e risolve con sicurezza le problematiche più complesse.

Nello specifico, si rinvia alle griglie relative alle diverse discipline presenti **nell'Allegato A** al presente documento .

Il voto non sarà la pura media aritmetica dei voti, ma scaturirà dai seguenti elementi:

- Risultanze delle verifiche di vario tipo;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, partecipazione e interesse;
- quaderno in ordine e completo di appunti ed esercizi;
- rispetto delle consegne;
- interventi costruttivi durante le lezioni.

Tutte le valutazioni andranno a sintetizzarsi in un unico voto nello scrutinio finale; al termine di quello intermedio è previsto il voto unico nelle materie approvate nel collegio docenti.

c) Valutazione del comportamento

ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA	Punti
A. Rispetto dell'orario e del Regolamento di Istituto	1
B. Frequenza regolare alle lezioni ed esercitazioni in classe	1
C. Corretta e puntuale presentazione delle giustificazioni entro due giorni dal rientro (ogni tre "ritardini" ovvero dalle 7.50 alle 8.00, il coordinatore avviserà direttamente le famiglie)	1
D. Assenza di note disciplinari sul registro di classe	1
E. Attenzione non selettiva in classe	1
F. Puntualità nello svolgimento del lavoro domestico	1
G. Atteggiamento aperto e propositivo di confronti di docenti ed alunni	1
H. Comportamento educato nei confronti del personale docente ed ausiliario	1
I. Rispetto e tolleranza nei confronti dei compagni	1
L. Rispetto degli arredi e degli spazi scolastici	1
VOTO FINALE	10

N.B. Il C. di C. a discrezione, può assegnare uno o due punti bonus nei seguenti casi:

- Se lo studente ha significativamente migliorato il proprio comportamento punti 2
- Se lo studente ha parzialmente migliorato il proprio comportamento punti 1

L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Tutti i progetti che la scuola attua, contribuiscono ad elevare il punteggio del credito scolastico che ogni Consiglio di Classe assegna al termine degli scrutini nelle classi del triennio e che determina il punteggio finale all'Esame di stato. Oltre alla partecipazione alle attività offerte dalla scuola, il Liceo valuta ai fini del credito formativo:

- I corsi di lingua seguiti all'estero, purché i relativi certificati siano convalidati dagli Enti riconosciuti e la durata del corso sia almeno 30 ore di lezione;
- corsi di discipline artistiche e dello spettacolo di durata almeno annuale: i relativi certificati dovranno attestare la regolarità della frequenza e le competenze acquisite;
- attività sportiva almeno a livello regionale: i relativi certificati dovranno attestare la durata annuale e la regolarità della frequenza;
- attività di volontariato, solidarietà e cooperazione;
- frequenza a corsi e a lezioni organizzate da enti esterni alla scuola (es. biblioteca civica) per un minimo di 10 ore.

Inoltre, il Collegio Docenti ha stabilito che il riconoscimento del credito formativo sia comunque subordinato alla regolarità della frequenza, alla partecipazione al dialogo educativo e all'impegno nelle attività curriculari.

Un punto in più di credito scolastico può però venire assegnato anche in relazione all'impegno e ai meriti acquisiti dallo studente all'interno della scuola: in questo modo si intende premiare la regolarità della frequenza, i risultati di profitto più positivi, la partecipazione attiva e consapevole alle attività extracurriculari organizzate dal Liceo.

Il punto di credito scolastico sarà assegnato dal Consiglio di Classe in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

- Una media dei voti superiore di mezzo punto o più al voto minimo di fascia;
- una partecipazione regolare ad attività extracurriculari e collegiali della scuola che dovrà essere regolarmente certificata a cura dei docenti responsabili: la frequenza a tali attività sarà considerata regolare se saranno raggiunti almeno i due terzi delle presenze;
- una regolare frequenza e una costruttiva partecipazione alle attività curriculari;
- il giudizio riportato dagli alunni che frequentano l'insegnamento della Religione cattolica, ovvero l'attività alternativa, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 dell'OM 128 del 14 aprile 1999, confermata dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con sentenza n. 7101 del 2000.

In caso di comportamenti di evidente, ripetuta e grave negligenza o di un numero eccessivo di assenze (o ritardi o uscite anticipate) non dovuto a motivi di salute o di famiglia debitamente comprovati, il Consiglio di Classe può anche decidere di assegnare il punteggio minimo della fascia, motivandone adeguatamente le ragioni nel verbale.

Di seguito viene mostrata la tabella che stabilisce i punteggi del credito scolastico:

TABELLA A

Sostituisce la tabella prevista dall'ART. 11 COMMA 2 dpr 323 del 23/7/1998
CREDITO SCOLASTICO – (D.M. 99 DEL 16-12-2009)

**Media dei voti
Credito scolastico (Punti)**

	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4- 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7- 8	8 - 9

Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art. 2 dell'8/4/09, il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico.

Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art.2 dell'8/4/09, il voto sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. (fa media con i voti di profitto).

PARTE II

Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM)

Dall'anno scolastico 2014-2015 la nostra scuola, come tutto il sistema d'istruzione italiano, è entrato in un percorso di autovalutazione che ha la finalità di eliminare le difformità di servizio e di risultati fra le scuole e fra i territori a livello nazionale; di garantire livelli essenziali e traguardi di apprendimento uniformi sul territorio nazionale; di avere dati attendibili e pubblici sulla qualità del servizio da parte dei portatori di interessi.

Per fare questo un gruppo di lavoro del Liceo ha redatto il Rapporto di Autovalutazione (RAV) che a luglio 2015 è stato pubblicato sul sito del MIUR, nella sezione "Scuola in chiaro". Dall'analisi dei dati il gruppo di studio ha predisposto un Piano triennale di Miglioramento per ridurre gli aspetti critici emersi e per migliorare la qualità del servizio offerto.

Sintesi del Piano di Miglioramento (PdM)

Proposte e pareri del territorio e dell'utenza

Dalle ricerche svolte dai docenti dell'Istituto e dai dati forniti dall'Università risulta che la maggior parte dei nostri studenti intraprende un percorso di studi universitari presso l'Università di Genova, Torino e Milano e in subordine Pavia, Pisa, Bologna distribuendosi in tutte le Facoltà, sia scientifiche sia umanistiche.

Il Liceo Cassini riunisce in sé tre indirizzi, classico, scientifico e linguistico ed è frequentato da circa 1030 studenti, 102 docenti (inclusi quelli a tempo determinato).

Al suo interno quindi assomma in sé gli aspetti fondamentali che caratterizzano i corsi di studi liceali: l'area umanistica, l'area linguistica nelle due diversificazioni classica e moderna e l'area scientifica.

Il liceo, oltre ai portatori di interesse diretti (personale, studenti, famiglie) ha individuato come altri stakeholder le altre scuole, gli enti, le associazioni e gli ordini professionali, con i quali opera per e con diversi scopi.

La scuola ha instaurato rapporti costanti con vari partner per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e tende, strategicamente, ad aprirsi sempre di più al territorio. L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di azione e di ricerca sulla didattica, l'aspetto fondante del servizio scolastico e punto di partenza per qualsiasi azione sulla qualità del servizio stesso.

MIGLIORAMENTO IN PROGRESS

Già nel 2013/2014 il liceo ha realizzato un'indagine autonoma di Autovalutazione di Istituto, attraverso la somministrazione di questionari per ogni componente della scuola, ha elaborato i dati, analizzato i risultati e ha predisposto le necessarie azioni di miglioramento. Proprio per questo nel 2013/2014 il liceo ha aggiornato i processi di insegnamento/apprendimento, attraverso un potente sviluppo dell'utilizzo di strumenti tecnologici.

Ha infatti stanziato fondi per dotare ogni classe di un computer portatile e la metà delle classi della LIM, che vengono giornalmente usate da tutti gli studenti per metà dell'orario scolastico mattutino, attraverso la organizzazione dell'orario per "classi gemelle". Nel 2014/2015 l'investimento si è concentrato sul miglioramento dell'ambiente di apprendimento, che ha permesso di dotare tutte le aule di tende ignifughe.

Il presente Piano di Miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

L'istituto ha provveduto nell'anno 2015/2016 a completare la fase di autovalutazione secondo il modello CAF and Education, con l'attribuzione di un punteggio ad ogni sottocriterio e con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare.

Dal RAV 2015/2016 sono emerse alcune aree suscettibili di azioni di miglioramento e il gruppo di autovalutazione, dopo aver esaminato le aree di ciascun sottocriterio per evidenziarne la rilevanza, ha effettuato l'analisi trasversale dei vari criteri del modello per individuare le aree di miglioramento più significative dal punto di vista di priorità e fattibilità e le aree così individuate sono state aggregate in funzione di quattro fattori critici di successo così definiti:

- a)** Utilizzazione dell'organico potenziato per interventi di progettualità, di recupero e di approfondimento sia in orario curricolare sia extracurricolare;
- b)** condivisione e inserimento dei progetti all'interno della progettazione curricolare e conseguente valutazione delle competenze attivate;
- c)** coordinamento del lavoro di equipe delle FS e delle commissioni per una collaborazione organica, atta alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento;
- d)** costituzione del comitato scientifico, per organizzare rapporti di collaborazione continuativa col territorio, anche all'interno dell'attività di alternanza scuola/lavoro.

Da questo Piano di Miglioramento nascono le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo che ci poniamo per gli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa del liceo.

Il P.d.M 2015/2016 ha visto la realizzazione piena di due dei quattro progetti previsti, ovvero:

- a)** Utilizzazione dell'organico potenziato per interventi di progettualità, di recupero e di approfondimento sia in orario curricolare sia extracurricolare;
- b)** condivisione e inserimento dei progetti all'interno della progettazione curricolare e conseguente valutazione delle competenze attivate.

Nel mese di settembre 2016 si è provveduto all'integrazione del RAV, in relazione appunto ai risultati ottenuti attraverso il Piano di Miglioramento dell'Offerta formativa per l'anno 2015/2016, e si sono individuate le aree di miglioramento più significative dal punto di vista di priorità e fattibilità e le aree così individuate sono state aggregate in funzione di quattro fattori critici di successo così definiti:

- Proseguire l'inserimento e la valorizzazione delle competenze dei docenti dell'organico potenziato;
- incrementare la condivisione e la valutazione dei progetti nei consigli di classe;
- costituzione comitato scientifico per organizzare rapporti di collaborazione col territorio, in relazione anche all'alternanza scuola/lavoro;
- lavoro di équipe dello staff della dirigenza, affinché possa collaborare alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento.

In relazione a ciò sono stati ridefiniti priorità, traguardi e obiettivi di progetto da realizzare nell'anno scolastico 2016/2017, che sono naturale integrazione, completamento e sviluppo di quanto realizzato nel precedente anno scolastico.

Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo

Per **priorità** si intendono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento (Piano di Miglioramento). Le priorità che la nostra scuola si pone riguardano gli esiti degli studenti ed in particolare i risultati scolastici di fine anno e l'abbandono scolastico, i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Prove INVALSI), le competenze chiave e di cittadinanza e i risultati a distanza, ovvero il successo scolastico post liceale o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per **traguardi** si intendono i risultati attesi, concreti, in relazione alle priorità e previsti a lungo termine, almeno a tre anni. Essi rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Gli **obiettivi di processo**, da attuare nell'anno in corso cioè 2016-2017, sono le azioni attraverso le quali si intendono raggiungere i traguardi individuati.

PRIORITA' che questo liceo ha individuato sono:

- a) Miglioramento degli esiti negli Esami di Stato finali per gli indirizzi linguistico e scientifico;
- b) proseguire l'incremento dell'esercizio sulle tipologie proposte dalle prove INVALSI;
- c) applicazione dei criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza individuate nell'a.s. 2015-2016;
- d) Progettare un metodo per seguire le scelte e i risultati ottenuti dagli studenti diplomati negli studi universitari.

TRAGUARDI da raggiungere alla fine del triennio, corrispondenti ad ogni priorità precedentemente indicata sono:

- a) Incremento della percentuale delle valutazioni di fascia media per l'indirizzo scientifico e di fascia alta per linguistico e scientifico;
- b) migliorare i risultati in matematica;
- c) valutare, attraverso le apposite griglie, nei C.d.C. con chiarezza, condivisione e coerenza le competenze acquisite nei progetti;
- d) conoscere le scelte e gli esiti degli studenti diplomati.

OBIETTIVI DI PROCESSO (per l'anno scolastico 2016-2017) Gli obiettivi di processo individuati sono i seguenti:

- a) Per quanto riguarda l'area di processo relativa al curriculum, alla progettazione, alla valutazione, la scuola intende:
 - Proseguire l'inserimento e la valorizzazione delle competenze dei docenti dell'organico potenziato;
 - incrementare la condivisione e la valutazione dei progetti nei consigli di classe;
 - lavoro di équipe dello staff della dirigenza, affinché possa collaborare alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento;
 - costituzione comitato scientifico per organizzare rapporti di collaborazione col territorio, in relazione anche all'alternanza scuola/lavoro.

Gli obiettivi di processo sopra indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità scelte dall'istituto attraverso le seguenti modalità:

- a) L'utilizzo dell'organico potenziato ha già offerto il supporto per l'attuazione di azioni mirate e costanti per il recupero degli alunni in difficoltà e al contempo per la valorizzazione delle eccellenze, attraverso attività in compresenza in alcune classi molto numerose, per permettere che gli alunni siano seguiti in modo più attento e con interventi di recupero e potenziamento più personalizzati. Da qui è venuta anche la decisione di aprire la scuola ad attività pomeridiane volte ad aiutare i ragazzi a recuperare carenze, svolgere attività di consolidamento e approfondire argomenti anche attraverso strategie alternative, non sempre realizzabili in classi molto numerose e aule poco spaziose, come il cooperative *learning* o il *peer to peer*, con il supporto di ragazzi di classi più avanzate. Il contributo dei docenti "potenziati" verrà quindi rafforzato e ampliato.

Essi saranno coadiutori dei docenti tutor nei progetti di alternanza scuola lavoro, terranno lezioni pomeridiane di diritto ed economia per tutti gli studenti delle classi terze, saranno referenti delle attività di Orientamento in uscita, cureranno la sezione Alternanza scuola / lavoro sul Sito istituzionale del Liceo, saranno verbalizzatori nei C.d.C. e nel Collegio dei Docenti, miglioreranno i modelli dei verbali dei consigli di classe, si occuperanno della

Formazione sulla Sicurezza degli allievi delle classi terze. I criteri delle scelte effettuate e delle attività assegnate sono leggibili nella appendice " Attività dei docenti dell'Organico dell'Autonomia ".

(**Allegato B** al presente documento)

b) La condivisione dei Progetti nei Consigli di Classe, già avviata nell'anno 2015/2016 in alcuni consigli di classe, permette la valorizzazione delle competenze che gli studenti acquisiscono nei progetti extra curricolari e nelle attività di alternanza scuola/lavoro, promuove lo sviluppo della consapevolezza di sé e dei propri talenti e incentiva nella scuola l'innovazione didattica. Sono così state elaborate griglie rivolte ai docenti per la valutazione delle competenze che gli studenti hanno acquisito e agli studenti per la consapevolezza della competenze che ritengono di aver acquisito.

(Le griglie sono inserite **nell'Allegato C** al presente documento)

c) La collaborazione attiva fra le Figure Strumentali ha lo scopo di mettere in atto strumenti condivisi atti alla realizzazione del Piano di Miglioramento.

d) La sistematica organizzazione dei rapporti con il territorio (nella figura di enti, associazioni professionali, circoli culturali e aziende) implica risvolti culturali, economici, professionali quali:

- Maggiore sinergia tra le diverse realtà operanti sul territorio;
- Più opportunità per il Liceo di occupare un suo ruolo culturale riconosciuto anche all'esterno dell'istituzione e nella realtà territoriale;
- Reperimento di risorse per l'attuazione di attività e progetti;
- Conoscenza da parte dell'alunno delle offerte occupazionali e delle potenzialità del territorio anche attraverso la collaborazione nelle attività inerenti all'alternanza scuola-lavoro.

PARTE III

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA L.107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

La legge n° 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede che le istituzioni scolastiche garantiscano l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali secondo principi di equità e di pari opportunità. La legge, affermando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, intende l'istituzione scolastica come laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Quella prevista dalla legge è quindi una scuola aperta che innalza il livello di istruzione di studenti e studentesse, ne rispetta gli stili e i tempi di apprendimento e garantisce il diritto allo studio contrastando implicitamente le disuguaglianze sociali e culturali.

Di conseguenza l'offerta formativa del Liceo G.D. Cassini, inserendosi in una significativa fase della crescita come quella adolescenziale, intende apportare il proprio contributo allo sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base di tutti gli studenti ampliandone il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze. Queste, acquisite nell'arco del quinquennio, consentiranno loro, sulla base di pari opportunità, di essere adeguati al progresso culturale, tecnologico, scientifico del mondo contemporaneo e li preparerà ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

ORGANICO RICHIESTO DAL LICEO PER IL TRIENNIO 2015/2018

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento (2015/2016, 2016/2017, 2017/2018), prendendo come indicato dalla norma l'organico dell'anno in corso, è definito nelle tabelle sottostanti:

Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2015/2016	Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2015/2016
A025 (Disegno e Storia dell'arte)	48	A346 (Lingua Inglese)	143
A029 (Educazione Fisica)	90	A446 (Lingua Spagnola)	33
A037 (Storia e Filosofia)	132	A546 (Lingua Tedesca)	33
A047 (Matematica)	18	A646 (Lingua Russa)	6
A049 (Matematica e Fisica)	198	C031 (Conversaz.francese)	20
A051 (Italiano e Latino)	295	C032 (Conversaz.Inglese)	20
A052 (Latino e Greco)	74	C033 (Conversaz.Spagnolo)	9
A060 (Scienze naturali, chimica e geografia)	100	C034 (Conversaz.Tedesco)	
A061 (Storia dell'arte)	18	C035 (Conversaz. Russo)	2
A246 (Lingua Francese)	84	Religione	45
AD02 (Sostegno)	66		

Posti comuni	82+3rel+21h att. Alternativa	Posti sostegno	4
--------------	------------------------------	----------------	---

Considerato il numero degli aventi diritto e l'interesse dimostrato nella fase di orientamento si ipotizza la possibilità di avere i numeri sufficienti per poter avviare una classe in più dell'indirizzo scientifico.

Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2015/2016 con l'ipotesi di una classe in più di scientifico nell'a.s. 2016/2017	Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2015/2016 con l'ipotesi di una classe in più di scientifico nell'a.s. 2016/2017
A025 (Disegno e Storia dell'arte)	48	A346 (Lingua Inglese)	143
A029 (Educazione Fisica)	90	A446 (Lingua Spagnola)	30
A037 (Storia e Filosofia)	125	A546 (Lingua Tedesca)	32
A047 (Matematica)	18	A646 (Lingua Russa)	10
A049 (Matematica e	198	C031	20

Fisica)		(Conversaz.francese)	
A051 (Italiano e Latino)	298	C032 (Conversaz.Inglese)	20
A052 (Latino e Greco)	74	C033 (Conversaz.Spagnolo)	8
A060 (Scienze naturali, chimica e geografia)	99	C034 (Conversaz.Tedesco)	9
A061 (Storia dell'arte)	18	C035 (Conversaz. Russo)	3
A246 (Lingua Francese)	84	Religione	45
AD02 (Sostegno)	66		

Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2017/2018	Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2017/2018
A025 (Disegno e Storia dell'arte)	2	A346 (Lingua Inglese)	149
A029 (Educazione Fisica)	94	A446 (Lingua Spagnola)	26
A037 (Storia e Filosofia)	131	A546 (Lingua Tedesca)	32
A047 (Matematica)	18	A646 (Lingua Russa)	14
A049 (Matematica e Fisica)	209	C031 (Conversaz. francese)	20
A051 (Italiano e Latino)	314	C032 (Conversaz. Inglese)	20
A052 (Latino e Greco)	78	C033 (Convers. Spagnolo)	7
A060 (Scienze naturali, chimica e geografia)	103	C034 (Conversaz. Tedesco)	9
A061 (Storia dell'arte)	18	C035 (Conversaz. Russo)	4
A246 (Lingua Francese)	84	Religione	47
AD02 (Sostegno)	66		

Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2018/2019	Cattedre	Totale ore organico di fatto a.s. 2018/2019
A025 (Disegno e Storia dell'arte)	54	A346 (Lingua Inglese)	152
A029 (Educazione Fisica)	96	A446 (Lingua Spagnola)	22
A037 (Storia e Filosofia)	136	A546 (Lingua Tedesca)	32
A047 (Matematica)	18	A646 (Lingua Russa)	18
A049 (Matematica e Fisica)	216	C031 (Conversaz. francese)	20
A051 (Italiano e Latino)	322	C032 (Conversaz. Inglese)	20

A052 (Latino e Greco)	78	C033 (Conversaz. Spagnolo)	6
A060 (Scienze naturali, chimica e geografia)	106	C034 (Conversaz. Tedesco)	9
A061 (Storia dell'arte)	18	C035 (Conversaz. Russo)	5
A246 (Lingua Francese)	84	Religione	48
AD02 (Sostegno)	66		

- *Si fa presente che nel corso E (EsaBac) dell'indirizzo scientifico dall'a.s. 2015-2016, con risorse interne al Liceo, si offriranno nella classe Prima e Seconda progressivamente da una a due ore di lingua francese settimanali.*
- *Si fa presente che negli A.S. 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019 il proseguimento delle classi I e II di Lingua Russa porterà ad un incremento del fabbisogno orario della Lingua Russa e ad un equivalente decremento della Lingua Spagnola, nelle future classi III, IV e V.*

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il Collegio dei Docenti così espresso le esigenze di organico ulteriore, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, aveva ipotizzato Otto unità, non sapendo su quanto personale avrebbe potuto esprimersi:

- ✓ *Potenziamento Scientifico (2 catt. A049 - 1 catt. A060)*
- ✓ *Potenziamento Linguistico (2 catt. A246 - 1 catt. A346)*
- ✓ *Potenziamento Umanistico (1 catt. A 051)*
- ✓ *Potenziamento Economico e per la Legalità (1 catt. A019).*

Accantonando preliminarmente mezzo posto di docente della classe di concorso (A051 e A049) per il semiesonero del primo e del secondo collaboratore del dirigente;

In realtà l'organico di potenziamento assegnato alla scuola a dicembre 2015 è stato decisamente superiore alle aspettative ma con diversa suddivisione nei diversi campi di potenziamento:

Potenziamento Scientifico (2 cattedre)

Potenziamento Linguistico (1 cattedra)

Potenziamento Umanistico (2 cattedre)

Potenziamento Economico e per la Legalità (3 cattedre)

Potenziamento Artistico e musicale (2 cattedre)

Potenziamento motorio (1 cattedra)

Comprehensive dell'accantonamento per il semiesonero dei due Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Tale risorsa di personale ci permetterà di supportare i docenti all'interno di classi, pertanto la scelta di utilizzare l'organico potenziato per attività in compresenza in alcune classi molto numerose, per permettere che gli alunni siano seguiti in modo più attento e con interventi di recupero e potenziamento più personalizzati. Da qui anche la decisione di aprire la scuola ad attività pomeridiane volte ad aiutare i ragazzi a recuperare carenze, svolgere attività di consolidamento e approfondire argomenti anche attraverso strategie alternative, non sempre realizzabili in classi molto numerose e aule poco spaziose, come il cooperative *learning* o il *peer to peer*, con ragazzi di classi più avanzate.

Inoltre si ipotizza la realizzazione di progetti di Fotografia e Disegno, di Impresa simulata, di aiuto per la preparazione all'esame di stato.

Fabbisogno di organico di personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: 1
- Assistenti Amministrativi: 7
- Collaboratori scolastici: 12
- Assistenti tecnici: 2

Va tenuto conto che la scuola usufruisce di un servizio di pulizia esterno a copertura dei posti di collaboratori scolastici non presenti in organico.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: dovrà essere potenziato l'uso dei Laboratori di Fisica, di Scienze, di Lingue e la conoscenza del Museo di Fisica, nonché incrementato l'uso delle due Biblioteche scolastiche, anche come spazio di studio e riflessione nonché di ricerca.

Pertanto la scuola dovrà procedere con la programmazione di ulteriori investimenti soprattutto per la realizzazione di un laboratorio scientifico più idoneo, oltre che per il mantenimento ed il potenziamento delle strutture e delle tecnologie in dotazione al liceo, attraverso la partecipazione a concorsi per il reperimento di fondi.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola

Si individuano fra quelli indicati dalla legge come prioritari i seguenti obiettivi:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con attenzione all'italiano L 2, nonché alla lingua inglese (anche nell'uso di discipline non linguistiche: CLIL) e alla lingua francese (con particolare applicazione al percorso EsaBac, sia nell'indirizzo linguistico, che nella sezione E dello scientifico);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- f) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Valorizzazione del merito

La legge 107/2015 prevede la "valorizzazione di percorsi formativi e individualizzati, il coinvolgimento degli allievi e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti".

In tale ottica il liceo ha previsto nel Piano di Miglioramento il progetto di "Condivisione delle finalità e delle modalità di realizzazione dei progetti all'interno dei CdC e conseguente valutazione delle competenze acquisite dagli allievi", con la preparazione di schede di valutazione che saranno utilizzate in sede di scrutinio finale e concorreranno alla valutazione delle singole discipline.

Alternanza scuola/lavoro

Il progetto di alternanza scuola-lavoro, era già praticato da anni nella nostra scuola in modo facoltativo per un numero ristretto di alunni.

Dall'anno scolastico 2015/16 in ottemperanza alla legge 107/15 sono state coinvolte tutte le classi terze (circa 200 studenti), articolando possibilmente un monte ore pari a 120 durante il terzo anno e 80 durante il quarto.

In tal modo si è pensato di permettere agli studenti dell'ultimo anno di rielaborare le precedenti esperienze in vista dell'esame finale e di completare eventualmente il monte ore qualora non fosse stato possibile negli anni precedenti.

I progetti avviati fanno riferimento alle offerte del territorio spaziando dalle attività di tipo culturale, aziendale e sociale aprendo un dialogo con aziende, enti, associazioni *onlus*, ordini professionali, allo scopo anche di comprendere agli alunni la necessità dell'acquisizione di un'etica del lavoro e di competenze chiave di base.

È prevista inoltre un'attività d'impresa simulata per valorizzare e potenziare abilità e competenze creative, tecnologiche, informatiche, di alcuni gruppi di studenti.

È attualmente in costituzione un Comitato scientifico che possa supportare e indirizzare le scelte del Liceo.

I tutors, per ogni classe coinvolta nel progetto di alternanza, sono stati scelti in relazione alle competenze organizzative e alla loro disponibilità. Il loro compito sarà quello di elaborare, insieme ai tutors esterni i percorsi formativi personalizzati. Dovranno pertanto assistere, monitorare e seguire le diverse fasi del progetto attuato dallo studente, nonché verificare l'acquisizione delle competenze previste, in sinergia con il tutor esterno e il Cdc.

Si è ipotizzato che una parte delle ore previste sia svolta in orario sia curricolare che extra curricolare mentre il completamento dell'attività si svolga durante le vacanze estive.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in ottemperanza alla **Legge 13 luglio 2015, n. 10**.

L'Animatore Digitale (AD) individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n°17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale"* Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'azione dell'AD deve partire da alcune azioni immediate:

- a) Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle competenze digitali percepite, e delle conseguenti esigenze di formazione;
- b) ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione;
- c) creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza;
- d) pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- e) pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD e dell'attività dell'AD;
- f) primo momento di formazione, rivolto agli insegnanti, riguardante la conoscenza più approfondita di quegli strumenti digitali innovativi utilizzati dagli alunni, dal punto di vista del forte impatto nella vita scolastica (social networking, scambio di informazioni multimediali, programmi di calcolo, di reperimento informazioni, traduttori ecc...).

Le risultanze di queste azioni, ma anche il Piano di Miglioramento scaturito dal RAV e le indicazioni del PTOF, consentiranno all'AD di stilare un programma triennale dettagliato e operativo di obiettivi specifici, azioni, tempi di realizzazione, strumenti di monitoraggio e valutazione.

Formazione triennale degli insegnanti

Coerentemente con le priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio, il Collegio dei Docenti ha già avviato gruppi di lavoro mirati a coinvolgere un ampio gruppo di docenti nei seguenti temi strategici ritenuti primari per la formazione permanente degli insegnanti:

- **Competenze linguistiche:** formazione CLIL metodologica e linguistica, per docenti di lingue e materie curriculari, da attuarsi nell'istituto e/o presso paesi anglofoni e francofoni e/o paesi europei in cui la lingua di comunicazione sia l'inglese;
- **Competenze digitali:** potenziamento della didattica digitale e delle metodologie innovative da realizzarsi anche attraverso l'azione dell' "animatore digitale";
- **Competenze di base:** incremento delle metodologie finalizzate all'innalzamento degli esiti delle prove Invalsi in riferimento alle competenze logico-argomentative e matematiche;
- **Competenze trasversali:**
 - In riferimento allo sviluppo e acquisizione permanente del senso di cittadinanza globale;
 - in riferimento ad azioni volte all' accoglienza e all' inclusione nel senso più ampio.

I docenti ritenuti figure strategiche elaboreranno attività atte ad accompagnare i colleghi in progressivi processi di ricerca didattica e innovazione.

Per l'anno scolastico 2016/2017 si ribadisce che tutte le attività di aggiornamento devono essere attinenti al seguente ambito:

Didattica e metodologia

In riferimento alle innovazioni che si intendono mettere in atto, le fonti di finanziamento di cui ci si intende avvalere sono quelle indicate dalla legge 107/15 quali le risorse PON (Programma Operativo Nazionale), FSE (Fondi Strutturali Europei) e altri finanziamenti reperiti tramite il MIUR sulla base delle diverse filiere progettuali e finanziarie che completino a livello nazionale, il quadro delle risorse a disposizione della scuola.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Il consiglio di Istituto

Può essere considerato come il centro della scuola, dal momento che in esso sono presenti, accanto al Dirigente scolastico, i rappresentanti eletti degli insegnanti, dei genitori, degli studenti e del personale ATA: è dunque il luogo del confronto e della valorizzazione di tutte le diverse componenti che danno vita al Liceo. Esso, presieduto da un genitore eletto, delibera, tra l'altro, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto riguarda il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto è composto dai seguenti membri: studenti, docenti, genitori, personale ATA.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti, quale responsabile della qualità dell'attività educativa, definisce le linee generali della programmazione educativa. (ruolo e funzioni come da D. Lgs. 297/94)

I Consigli di classe

I Consigli di Classe rappresentano il luogo più idoneo per coniugare in modo armonico l'individualità e la collegialità. In essi vengono quindi progettate le attività didattico-educative e integrative e viene periodicamente valutato l'andamento didattico-disciplinare, anche rispetto ai risultati conseguiti dagli allievi in rapporto alla situazione d'ingresso e agli obiettivi prefissati.

Nelle tornate dei Consigli di Classe aperte a tutti gli studenti e ai rappresentanti dei genitori si farà una costante verifica sull'effettiva attuazione di quanto programmato e concordato all'inizio dell'anno e si studieranno le modalità per superare eventuali difficoltà o problemi sorti in itinere.

I docenti dei Consigli di Classe attiveranno le iniziative ritenute utili per favorire il più possibile la partecipazione degli studenti alle riunioni annuali dei Consigli di Classe loro riservate.

In ogni Consiglio di Classe è presente un coordinatore, nominato dal Preside.

Le sue competenze sono le seguenti:

- 1.** Presiede su delega del Dirigente il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro.
- 2.** Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari. Raccoglie e conserva copia della programmazione individuale di ciascun docente della classe.
- 3.** E' responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, o con altri possibili strumenti.

4. Cura, insieme con i rappresentanti degli studenti, il buon mantenimento dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici.
5. All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, fatte salve le competenze del Dirigente.
6. Informa il Preside ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
7. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.
8. Si preoccupa della corretta tenuta del giornale di classe, controlla regolarmente le assenze degli studenti, verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline.
9. In collaborazione con gli altri docenti elabora le tracce dei giudizi per le schede di valutazione.

In ogni consiglio di classe è altresì previsto un *verbalista*.

Le Commissioni

La funzionalità del Collegio Docenti è garantita anche dalla sua articolazione in Commissioni, che hanno il compito di elaborare proposte o di assumere responsabilità organizzative su specifiche tematiche. In alcune è auspicata la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti e anche, se necessario, del personale ATA e dei genitori.

I Dipartimenti

Per garantire una sostanziale uniformità di risultati nelle diverse sezioni, il Collegio Docenti valorizza i gruppi disciplinari e delle rispettive aree come occasione di confronto e arricchimento reciproco di tutti i docenti e si individua per ogni dipartimento il ruolo di un coordinatore.

I dipartimenti in funzione sono i seguenti: Lettere; Matematica e fisica; Lingue; Disegno e storia dell'arte; Storia e filosofia; Scienze; Religione; Educazione fisica.

All'interno della propria area disciplinare i docenti definiscono gli obiettivi comuni del loro lavoro e gli argomenti fondamentali che tutti si impegnano a svolgere nelle loro classi. Finalità rilevante dell'attività dei dipartimenti è la proposta e la realizzazione di progetti specifici, che presentino anche una valenza culturale trasversale. (vedi tabella dei progetti)

Proprio nell'ottica della condivisione e della trasversalità anche organizzativa, nella Funzione Strumentale che si occupa del miglioramento è compresa anche l'attività di coordinamento dei vari dipartimenti e, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, è prevista anche l'attivazione di dipartimenti trasversali.

Le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti annualmente individua le Funzioni Strumentali e vota le nomine dei rispettivi referenti. Nell'a.s. 2016-2017 sono state individuate dal

Collegio dei Docenti le seguenti funzioni strumentali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa:

- Valutazione e Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- Orientamento in entrata;
- Alternanza scuola-lavoro;
- Sito;
- Stage, e-twinning, Clil, Esabac, esperienze lingue straniere;
- Salute e Benessere.

Organigramma a.s. 2016-2017

Si rimanda al sito, nella sezione La Scuola-Organigramma.

N.B. Si fa presente che questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi in continua evoluzione attraverso il confronto e le proposte che emergeranno dal Collegio Docenti, dalle realtà territoriali, dalla utenza e dalle progressive indicazioni provenienti dal MIUR.

ALLEGATO A
GRIGLIE DI VALUTAZIONE
ITALIANO

ANALISI TESTUALE: TIPOLOGIA A

INDICATORI	Punti
<p style="text-align: center;">SAPER LEGGERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione strutture metriche, retoriche, narratologiche; • individuazione e comprensione dei nuclei contenutistici. (comprensione globale) 	<p>1-4 Suff.3</p>
<p style="text-align: center;">SAPER PROGETTARE E STRUTTURARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seleziona le conoscenze; • le organizza con coerenza. <p style="text-align: center;">SAPER GENERALIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elabora confronti e si vale di testi noti o non noti; • inquadra le conoscenze nel contesto. 	<p>1-7 Suff.4</p>
<p style="text-align: center;">SAPER COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza morfologica e sintattica; • proprietà lessicale; • uso corretto dei connettivi. 	<p>1-4 Suff.3</p>

SAGGIO BREVE: TIPOLOGIA B

INDICATORI	Punti assegnati
<p style="text-align: center;">COMPRESIONE</p> <p>Saper leggere</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprensione degli elementi informativi dei documenti.	<p>Punti 0-3</p> <p>Suff.2</p>
<p style="text-align: center;">ELABORAZIONE</p> <p>Saper interpretare</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconosce il problema e formula la tesi; rispetta le consegne. <p>Saper progettare: collega i dati studiati e i documenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Seleziona e usa le conoscenze acquisite. <p>Saper interpretare: interpreta i dati e formula ipotesi</p> <ul style="list-style-type: none">• Dimostra capacità di giudizio e propone riflessioni personali, frutto anche di approfondimento autonomo.	<p>Punti 2-8</p> <p>Suff.5</p>
<p style="text-align: center;">ESPOSIZIONE</p> <p>Saper comunicare</p> <ul style="list-style-type: none">• Chiarezza grafica;• correttezza morfologica e sintattici;• proprietà lessicale;• uso corretto dei connetti.	<p>Punti 0-4</p> <p>Suff.3</p>

TEMA STORICO: TIPOLOGIA C

Indicatori	Parametri	Punti
<p>COMPRESIONE DELL'ENUNCIATO</p> <p>Saper leggere</p>	<p>Pertinenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del senso del tema proposto ovvero identificazione dell'argomento da trattare; • comprensione e/o individuazione della delimitazione cronologica e geografica del traccia; • scelta appropriata del tipo di tema (cronologico/evolutivo; tematico/strutturale; interpretativo/dialettico). 	<p>1-3</p> <p>Suff.2</p>
<p>ELABORAZIONE</p> <p>Saper problematizzare</p> <p>Saper progettare, strutturare e usare le conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa porre domande e sollevare questioni inerenti alla traccia; (ipotesi, tesi implicite...) • sa cogliere la portata della "problematica"; • sa costruire una introduzione puntuale ed efficace; • sa progettare e costruire con rigore e chiarezza le parti strutturali della produzione (tesi, antitesi, conclusione); • usa coerenza argomentativa ovvero: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Connessione logica delle conoscenze; ▪ completezza argomentativa; ▪ selezione delle conoscenze; ▪ equilibrio delle parti; ▪ ordine riconoscibile; ▪ conclusione coerente allo svolgimento. • Usa conoscenze corrette: fatti, date, processi, istituzioni, personaggi, tesi storio-grafiche; 	<p>1-8</p> <p>Suff.5</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • usa abilità specifiche: cita in modo corretto, usa le fonti, usa la storiografia. 	
<p align="center">ESPOSIZIONE</p> <p>Saper comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordine e chiarezza grafica. • corretto uso delle strutture linguistiche; • proprietà lessicale e uso consapevole del lessico specifico. 	<p>1-4 Suff.3</p>

TEMA DI ORDINE GENERALE: TIPOLOGIA D

Indicatori	Parametri	Punti
<p align="center">COMPRESIONE DELL'ENUNCIATO</p> <p>Saper leggere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza: corretta comprensione degli ambiti di indagine proposti dal titolo. 	<p>1-3 Suff.2</p>
<p align="center">ELABORAZIONE</p> <p>Saper progettare</p> <p>Saper strutturare</p> <p>Saper generalizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Seleziona le conoscenze e usa conoscenze corrette; • le organizza con coerenza; • elabora confronti e si vale di testi noti; • inquadra le conoscenze nel contesto. 	<p>1-8 Suff.5</p>
<p align="center">ESPOSIZIONE</p> <p>Saper comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordine e chiarezza grafica; • corretto uso delle strutture 	<p>1-4</p>

	linguistiche; • proprietà lessicale.	Suff.3
--	---	---------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

di LATINO e GRECO (Triennio Classico)

A. COMPrensIONE DEL TESTO	Valutazione in quindicesimi	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del testo assente, con travisamenti gravi ed estesi del senso. 	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del brano non corretta e lacunosa. 	2 – 3	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione complessiva del brano nonostante alcuni travisamenti. 	3,5 – 4	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del brano abbastanza precisa pur con qualche errore isolato. 	4,5 – 5	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del brano sicura e puntuale. 	5,5	

B. CONOSCENZE MORFO-SINTATTICHE		
<ul style="list-style-type: none"> • Assenti; incapacità di cogliere strutture anche elementari. 	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata individuazione di strutture fondamentali morfo-sintattiche. 	2 – 3	
<ul style="list-style-type: none"> • Essenziali; individuazione di fondamentali strutture sintattiche. 	3,5 – 4	
<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza complessiva (pur con qualche incertezza) nell'identificare le strutture morfo-sintattiche. 	4,5 – 5	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampie ed esaurienti; precise ed efficaci. 	5,5	

C. RESA ESPRESSIVA		
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione e resa molto impacciata, disorientamento nel 	1 – 2	

seguire la dinamica del passo.		
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione e resa accettabile; presenza di improprietà lessicali. • Capacità di cogliere lo spirito del testo e di rielaborazione, sensibilità attenta al lessico. 	2,5 – 3 3,5 - 4	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

VALUTAZIONE DEL PROBLEMA N.....

Criteri per la valutazione	Punteggio massimo	Punteggio del candidato
Completezza della risoluzione: tiene conto della percentuale svolta del problema rispetto al numero di questioni proposte.	50	
Capacità logiche e argomentative: organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Scelta di procedure ottimali e non standard.	15	
Correttezza nei calcoli.	10	
Totale punti per il problema	75	

VALUTAZIONE DEI QUESITI (massimo 5)

Criteri per la valutazione	Punteggio massimo	Ques. N....	Ques. N....	Ques. N....	Ques. N....	Ques. N....
Completezza della risoluzione: tiene conto della percentuale svolta del quesito rispetto al numero di questioni proposte. Conoscenza di principi, teorie, concetti.	10					

Capacità logiche e argomentative: proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte. Scelta di procedure ottimali e non standard.	3					
Correttezza nei calcoli.	2					
Totale punti per quesito	15					

TOTALE PROBLEMA	
TOTALE QUESITI	
SEGNALAZIONE DELL'ECCELLENZA DELLA PROVA	SI NO
PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO DAL CANDIDATO	

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punteggio</i>	0-15	15-30	30-45	45-60	60-75	75-90	90-105	105-120	120-135	135-150
<i>Percentuale</i>	0-10%	10-20%	20-30%	30-40%	40-50%	50-60%	60-70%	70-80%	80-90%	90-100%
<i>Voto</i>	1 - 5	5 - 7	7 - 8	8 - 9	9 - 10	10 - 11	11 - 12	12 - 13	13 - 14	14 - 15

LINGUE STRANIERE

Griglia per la valutazione della prova scritta a domanda aperta

(un quesito di tipologia A o B)

Lingua straniera

Punteggio	Conoscenza dell'argomento 1	Capacità logico argomentativa 2	Padronanza della lingua 3
0			
1			
2			
3			
4			
5			

- 1)** Conoscenza dell'argomento: proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica;
- 2)** Capacità logico argomentativa: chiarezza, linearità, organicità del pensiero;
- 3)** Padronanza della lingua :rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delleregole morfo-sintattiche, proprietà lessicale.

Tabella per la valutazione della prova orale

	Pronuncia	Correttezza grammaticale	Varietà lessicale	Conoscenza contenuti e loro organizzazione	Scorrevolezza
0	Errori gravi e frequenti	Errori gravi e frequenti	Povera	Conoscenza scarsa e frammentaria	Esposizione faticosa
1	Errori rari	Errori occasionale e/o con autocorrezione	Abbastanza varia	Conoscenza appropriata con qualche salto logico	Esposizione lenta e/o ripetitiva
2	Nessun errore	Errori rari o assenti	Ricca e appropriata al contesto	Conoscenza appropriata e ben organizzata	Esposizione fluida
Punteggio					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA : INGLESE

VALUTAZIONE DELLA COMPRENSIONE DEL TESTO

	<i>Del tutto insufficiente</i>	<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
<i>Comprensione del testo e delle domande</i>	1	4,25	5,5	6	7	7,5
<i>Correttezza grammaticale</i>	0,5	0,75	1,5	1,5	2	2,25
<i>Ampiezza lessicale</i>	0,5	0,75	1,5	1,5	2	2,25
<i>Elaborazione personale</i>	0	0,25	0,5	0,5	2	3
<i>Totale</i>	2	6	8	10	13	15

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE O DELL'EVENTUALE TEMA

	<i>Del tutto insufficiente</i>	<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
<i>Rispetto delle consegne</i>	0,5	2	2,5	3	3	3
<i>Contenuto</i>	0,5	2,5	3	3,5	5	6
<i>Correttezza grammaticale</i>	0,5	0,75	1	1,5	2	2,25
<i>Ampiezza lessicale</i>	0,5	0,75	1	1,5	2	2,25
<i>Organizzazione della produzione</i>	0	0	0,5	0,5	1	1,5

ALLEGATO B

ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Anno scolastico 2016/2017

FINALITA': ampliare le possibilità progettuali della scuola

- INSEGNAMENTO
- POTENZIAMENTO
- SOSTEGNO
- ORGANIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE
- COORDINAMENTO

NOVITA':

I DOCENTI FINORA UTILIZZATI PER L'INSEGNAMENTO POSSONO OCCUPARSI DEL TUTTO O IN PARTE DI ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

PAROLA CHIAVE: FLESSIBILITA'

- Introduzione di insegnamenti opzionali;
- attività di inclusione attraverso: apertura e articolazione delle classi, didattica laboratoriale, personalizzazione dei percorsi formativi;
- attività di sostegno;
- assegnazione della titolarità sulle classi ad alcuni docenti dell'organico potenziato:

Proff. Barbera, Bonello, Ciulla, Di Fazio, Martire, Pallavicini, Scavello.

ATTIVITA':

INSEGNAMENTI OPZIONALI:

Proff. Ammirati, Iezzi, Barbera, Bonello, Randazzo.

- **DIRITTO (classi seconde con docente di storia) 1 h per classe**
 - Per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva (ex art.1, c 7, lett.c L.17/2015): per il biennio lezioni di diritto pubblico (visione di film: Benvenuto presidente; ecc); educazione finanziaria - *prof.ssa Ammirati*;
 - lezioni di storia del diritto/diritto pubblico (in copresenza con insegnante di storia); lezioni articolate a periodi di 2/3 mesi, 1/2 volte la settimana e in classi parallele (cioè ad esempio le classi seconde di classico e scientifico) - *prof.ssa Ammirati*.
- **ECONOMIA**
 - Moduli pomeridiani per l'insegnamento di principi fondamentali di diritto ed economia per le classi terze e quarte in supporto alla formazione per le attività di alternanza scuola/lavoro.
- **FRANCESE ESABAC** (pomeridiano nel biennio scientifico ESABAC) - *prof.ssa Barbera*.
- **INFORMATICA** prof. Randazzo

- Inserimento nelle ore curricolari delle classi prime di un'ora di lezione di informatica (word, excell, power point, ecc...) in compresenza con l'insegnante di storia – *prof. Randazzo*;
- Moduli pomeridiani per lo sviluppo di competenze informatiche per le classi coinvolte nei progetti di alternanza scuola/lavoro – *prof. Randazzo*.
- **EDUCAZIONE FISICA** *prof. Bonello*
- Compresenze con insegnanti curricolari su classi problematiche (alunni con difficoltà motorie, di integrazione, di socializzazione...) - *prof. Bonello*.

INCLUSIONE E SOSTEGNO : Bonello, Ammirati, Di Fazio, Maritano, Martire.

• **CORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER STUDENTI STRANIERI**

Pomeridiano 2h settimanali - *prof.ssa Di Fazio*.

• **ATTIVITA' DI SOSTEGNO NELLE CLASSI mattino**

- Per prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati... (ex art. 1, c 7, lett. l): per il biennio in codocenza legalità in rete/cyberbullismo con *prof. Gurnari*;
- inserimento in classi con alunni H (già preso contatti con *prof.ssa Marletta*) - *prof.ssa Ammirati*.
- Attività motorie e sportive di recupero, acquisizione e consolidamento di schemi motori di base, capacità coordinative, rinforzo dell'autostima, integrazione attraverso il gioco, da svolgersi in gruppi ristretti, anche per classi parallele o aperte.
- Attività aerobiche per combattere l'ipocinesi e riscoprire il piacere del movimento: passeggiate/corsa lenta (pista ciclabile), escursioni sul territorio.

• **ATTIVITA' DI RECUPERO POMERIDIANE:** italiano, latino e greco - *prof.ssa Maritano, prof.ssa Bertani, prof.ssa Piovano, avvio allo studio prof.ssa Ammirati*.

• **ATTIVITA' DI RECUPERO NELL'ORARIO CURRICOLARE** *prof. Martire, Maritano, Piovano, Bertani* attraverso:

- l'organizzazione di classi aperte;
- attività di gruppo;
- didattica laboratoriale;
- preparazione e somministrazione prove di tipologia INVALSI (v. attività di progettazione).

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE *prof. Saccone*

APPROFONDIMENTI POMERIDIANI sull'uso della tecnologia CAD.

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO *prof.ssa Ammirati, Bonello, Maritano, Martire.*

• **PREPARAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER IL RECUPERO E/O LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE, E CORREZIONE DELLE PROVE SOMMINISTRATE** (italiano, latino, greco) *prof. Bertani, Maritano.*

• **PROGETTAZIONE DI PROVE SUL MODELLO INVALSI PER ITALIANO E MATEMATICA** *Prof.ssa Maritano, Bertani.*

- Dare assistenza ai colleghi di lingua inglese e francese per l'elaborazione di materiali (schede e verifiche) per gli alunni DSA/BES. *Prof. Scavello.*
- **GESTIONE DEI VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE** *prof.ssa Ammirati, prof. Iezzi, prof.ssa Martire.*
- supporto alla dirigente in tema di **SICUREZZA** – *prof.ssa Ammirati.*
- **ORE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA, TRE PER CLASSE** – *tutti i docenti.*
- Preparazione del materiale didattico per la somministrazione di test motori con apposite griglie di valutazione. Tabulazione e analisi dei risultati - *Prof. Bonello.*
- Organizzazione di attività/tornei sportivi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **SUPPORTO ALLE ATTIVITA' PROGETTUALI OFFERTE DALLA SCUOLA**
proff. Ammirati, Ciulla, Iezzi, Randazzo.
 - **GESTIONE IMPRESE SIMULATE** - *prof. Iezzi.*
 - **SUPPORTO ALL'ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO:**
proff. Iezzi, Ciulla, Maritano, Martire, Randazzo.
 - Formalizzazione dei progetti;
 - cura della sezione alternanza scuola-lavoro sul sito della scuola - *prof. Scavello;*
 - controllo mail dell'alternanza;
 - controllo della completezza e della correttezza dei documenti in possesso degli studenti (progetti, firme e valutazione enti).

FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- **SUPPLENZE** con preparazione di brevi unità didattiche, predisposte per anni di corso – *tutti i docenti* (le ore di supplenza si attesteranno intorno al 25% del monte ore settimanale).
- **ACCOMPAGNAMENTO** alunni in uscite didattiche attinenti a salute e benessere, nonché alle varie fasi dei giochi sportivi studenteschi - *Prof. Bonello.*

DOCENTI (h settimanali)	ATTIVITA'
Prof.ssa AMMIRATI Ore in classe : 9h. (1h x 9 classi) con docenti di storia. Ore per attività: 1h Invalsi online; 2h sicurezza; 2h orientamento in uscita; 1h gestione verbali e revisione; 2ore + per "Biblioteca sempre aperta" - Tot. h 17 + 2 a disposizione Verbalista in 2E,2R,2T.	Educazione alla cittadinanza: classi seconde; Gestione sicurezza; Gestione verbali e revisione del regolamento di istituto; Preparazione prove INVALSI; Orientamento in uscita; Ore in biblioteca al pomeriggio. Disposizione: 2h
Prof.ssa BARBERA Ore in classe: 9h di Inglese	Insegnamento inglese e francese.

<p>4h Francese 5h di appoggio: 4h Storia in francese 1h in 1E Verbalista in 1E Tot. h 18 + 1 a disposizione</p>	<p>Disposizione: 1h</p>
<p>Prof.ssa BERTANI 4h supporto di latino in triennio classico; Ore per attività: 2h recupero latino 6° ora 3A e 3B; 4h pomeridiane recupero latino biennio scientifico; 4h alt. 3F,4F,3T,4T 2h prove Invalsi Verbalista in 2B, 4A, 4F, 4T. Tot. h 17 + 2 disposizione</p>	<p>Recupero latino; Coadiutore alternanza; Preparazione prove INVALSI. Disposizione: 2h</p>
<p>Prof. BONELLO Ore in classe: 6h di sostegno in 1S, 1V, 2R; 2h di supporto in 4T; 4h di Insegnamento in 1R, 2Z (al posto di Losa); 4h di insegnamento in 3T, 4V (al posto di Longoni); 2h in 5S (al posto di Colzani); Tot. h 18 + 1 disposizione. Losa e Longoni: 2h torneo calcio triennio e biennio; Losa, Colzani, Longoni: 3h a disposizione ciascuno Bonello: Verbalista 1R Losa: Verbalista in 1G,1Z Longoni: verbalista in 1F</p>	<p>Attività sportiva mattina-pomeriggio; Supporto docenti in palestra mattina; Accompagnamento in uscite didattiche. Disposizione: 1h Losa: 3h Colzani: 3h Longoni: 3h</p>
<p>Prof. CIULLA Ore in classe: 8 ore di insegnamento; 2h supporto in 3D e 4D; 1h supporto CLIL 5F; 1h supporto CLIL 5Z; Ore attività: 4h coadiutore alternanza 3B, 4B, 3D, 3E; 2h pomeridiane "Ufficio stampa" o attività teatrali. Tot. h 17 + 2 a disposizione. Verbalista in 4B, 4D, 4S.</p>	<p>Alternanza mattina-pomeriggio; Ufficio stampa pomeridiano/teatro. Disposizione: 2h</p>
<p>Prof.ssa DI FAZIO Ore in classe: 4h in 3R; Ore per attività:</p>	<p>Insegnamento italiano agli stranieri.</p>

<p>6h insegnamento italiano agli stranieri; Verbalista in 3R.</p>	
<p>Prof.IEZZI 2h pomeridiane di diritto per le classi terze 3A, 3B, 3D come parte integrante del progetto "educare alla legalità" / Ore pomeridiane di diritto -economia per le classi terze come parte integrante dei progetti di alternanza. Ore per attività: 11h per alternanza; 2h coadiutore in 4Z, 4S. 2h tutor in 4S, 4Z. 2h pomeridiane "Biblioteca sempre aperta". Verbalista in 3A, 3B, 3D, 3F. Tot.h 19.</p>	<p>Alternanza scuola/lavoro; Impresa simulata.</p>
<p>Prof.ssa MARITANO Ore in classe: 3h in 1A, 2A, 2B supporto di latino/greco. Ore per attività: 3h recupero latino 6°ora in 1A, 2A ,2B; 2h ricerca prove Invalsi; 3h insegnamento L2; 4h coadiutore alt.3A, 4A, 4D, 4E. Tot. h 16 + 3 a disposizione. Verbalista 1A, 2A, 2F, 4E.</p>	<p>Recupero latino, greco – pomeriggio; Recupero mattino latino e greco 1h per classe del biennio classico; Preparazione prove tipologia INVALSI di Italiano; insegnamento italiano agli stranieri; disposizione 3h.</p>
<p>Prof.ssa MARTIRE Ore in classe: 8h 1V, 2S, 2Z, 4V. Ore per attività: 2h alt. 3V, 4V; 8h laboratorio di scienze; Tot.h 18+ 1 diposizione. Verbalista in 2S, 2Z, 3V.</p>	<p>Supporto a progetti di area scientifica. Disposizione 1h.</p>
<p>Prof.ssa PIOVANO Ore di attività: 2h recupero greco 3A, 3B, 4A, 4B a settimane alterne; 3h recupero greco biennio; 2h supporto 5A; 10h sostegno. Tot. H 17 + 2 a disposizione. Verbalista in 1V, 1D.</p>	<p>Recupero pomeridiano greco; Supporto 5 A.</p>

Prof. RANDAZZO 10h di insegnamento di informatica (1h per ogni classe prima) in compresenza con il docente di storia. 2h pomeridiane per insegnamento di informatica; 7h di supporto alle attività del dirigente.	Disposizione 7h.
Prof. SACCONI 2h supporto Clil in 5D, 5S. 4h supporto CAD in 2E, 3D, 3E, 3F. 2h di insegnamento pomeridiano CAD per docenti e per le eccellenze.	

ALLEGATO C

Le griglie di valutazione delle attività extracurricolari e dei progetti di alternanza scuola/ lavoro

Nella realizzazione dei progetti il docente riconosce che lo studente ha attivato, sviluppato e consolidato competenze in modo complementare all'apprendimento curricolare

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'

1) Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare l'apprendimento, armonizzando le proprie conoscenze con le informazioni apprese dall'utilizzo di varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili. 	Il docente riconosce che lo studente ha lavorato: A) Con efficacia; B) con qualche incertezza.
2) Progettare	Utilizzare le conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Per stabilire obiettivi significativi e realistici; • per individuare le relative priorità; • per valutare i vincoli e le possibilità esistenti; • per definire strategie e procedure di azione; • per verificare i risultati raggiunti. 	Il docente riconosce che lo studente ha lavorato: A) Con efficacia; B) con qualche incertezza.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI		
3) Comunicare e comprendere	Assistere: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere messaggi di genere diverso, in vari contesti e 	Il docente riconosce che lo studente ha compreso: A) Totalmente;

	<p>situazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere pareri e saper utilizzare l'esperienza vissuta in situazioni diverse. <p>Partecipare attivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere messaggi utilizzando linguaggi diversi; • rappresentare eventi, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. 	<p>B) parzialmente; sa utilizzare l'esperienza:</p> <p>A) Con chiarezza;</p> <p>B) con qualche incertezza.</p> <p>Il docente riconosce che lo studente ha operato:</p> <p>A) Con efficacia;</p> <p>B) con qualche incertezza;</p> <p>C) senza entusiasmo.</p>
4) Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista; • riconoscere e valorizzare le proprie attitudini e le capacità altrui; • gestire la conflittualità; • contribuire all'apprendimento comune; • contribuire alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 	<p>Il docente riconosce che lo studente sa:</p> <p>A) Di avere leadership;</p> <p>B) riconoscere e valorizzare le proprie attitudini e gestire la conflittualità;</p> <p>C) contribuire alla realizzazione delle attività collettive;</p> <p>D) interagire in gruppo.</p>
5) Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; • far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 	<p>Il docente riconosce che lo studente riesce a:</p> <p>A) Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale;</p> <p>B) far valere i suoi diritti nel rispetto di quelli altrui;</p> <p>C) assumere responsabilità;</p> <p>D) ha difficoltà ad inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale;</p> <p>E) ha timore ad assumere responsabilità.</p>
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'		
6) Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate; • raccogliere e valutare i dati; • proporre soluzioni secondo il tipo di problema. 	<p>Il docente riconosce che lo studente riesce a risolvere problemi:</p> <p>A) Con entusiasmo;</p> <p>B) totalmente;</p> <p>C) parzialmente;</p> <p>D) con scarso coinvolgimento.</p>
7) Individuare	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, 	<p>Il docente riconosce che lo studente sa individuare</p>

collegamenti e relazioni	eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.	collegamenti e relazioni: A) Totalmente; B) parzialmente; C) con difficoltà.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta: <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ragionamenti errati; • formarsi opinioni ponderate e sviluppare ragionamenti equilibrati per sostenerle; • saper distinguere tra fatti e opinioni; • aver consapevolezza dei propri pregiudizi e ricercare la correttezza del giudizio. 	Il docente riconosce che lo studente 1. sa ; 2. ha difficoltà a: A) Formarsi opinioni ponderate; B) sviluppare ragionamenti equilibrati per sostenerle; C) riconoscere ragionamenti errati; D) distinguere tra fatti e opinioni.

Nella realizzazione dei progetti lo studente riconosce di aver attivato, sviluppato le competenze in modo complementare all'apprendimento curricolare

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'

1) Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare l' apprendimento, armonizzando le proprie conoscenze con le informazioni apprese dall'utilizzo di varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili. 	Lo studente riconosce di aver lavorato: A) Con efficacia; B) con qualche incertezza.
2) Progettare	Utilizzare le conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • Per stabilire obiettivi significativi e realistici; • per individuare le relative priorità; • per valutare i vincoli e le possibilità esistenti; • per definire strategie e procedure di azione; • per verificare i risultati raggiunti. 	Lo studente riconosce di aver lavorato: A) Con efficacia; B) con qualche incertezza.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI		
3) Comunicare e comprendere	Assistere: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, comprendere messaggi di genere diverso, in vari contesti e situazioni; • esprimere pareri e saper utilizzare l'esperienza vissuta in situazioni diverse. 	Lo studente riconosce di aver compreso: A) Totalmente; B) parzialmente. Di saper utilizzare l'esperienza: A) Con chiarezza; B) con qualche incertezza. Lo studente riconosce di aver

	<p>Partecipare attivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere messaggi utilizzando linguaggi diversi; • rappresentare eventi, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. 	<p>operato:</p> <p>A) Con efficacia; B) con qualche incertezza; C) senza entusiasmo.</p>
4) Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista; • riconoscere e valorizzare le proprie attitudini e le capacità altrui; • gestire la conflittualità; • contribuire all'apprendimento comune; • contribuire alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 	<p>Lo studente riconosce di:</p> <p>A) Aver leadership; B) riconoscere e valorizzare le proprie attitudini; C) gestire la conflittualità; D) contribuire alla realizzazione delle attività collettive; E) interagire in gruppo.</p>
5) Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale; • far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 	<p>Lo studente riconosce di saper:</p> <p>A) Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale; B) far valere i suoi diritti nel rispetto di quelli altrui; C) assumere responsabilità; D) ha difficoltà ad inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale; E) ha timore ad assumere responsabilità.</p>
	Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate; • raccogliere e valutare i dati; • proporre soluzioni secondo il tipo di problema. 	<p>Lo studente riconosce di riuscire a risolvere problemi:</p> <p>A) Con entusiasmo; B) totalmente; C) parzialmente; D) con scarso coinvolgimento.</p>
7) Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti 	<p>Lo studente riconosce di saper individuare collegamenti e relazioni:</p> <p>A) Totalmente;</p>

	disciplinari.	B) parzialmente; C) con difficoltà.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	<p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ragionamenti errati; • formarsi opinioni ponderate e sviluppare ragionamenti equilibrati per sostenerle; • saper distinguere tra fatti e opinioni; • aver consapevolezza dei propri pregiudizi e ricercare la correttezza del giudizio. 	<p>Lo studente riconosce che sa, ha difficoltà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) Formarsi opinioni ponderate; B) sviluppare ragionamenti equilibrati per sostenerle; C) riconoscere ragionamenti errati; D) distinguere tra fatti e opinioni.